

# Associazione IL DETENUTO IGNOTO

*"Non mi batto per il detenuto eccellente, ma per la tutela della vita del diritto nei confronti del detenuto ignoto, alla vita del diritto per il diritto alla vita." Marco Pannella*

Via di Torre Argentina, 76 – 00186 Roma – Tel: 06 689791 – Lucio Bertè 327 6764666

COMUNICATO STAMPA - Milano, 19 luglio 2017

**RIPRENDE L'AZIONE DEI RADICALI PER I DIRITTI UMANI E COSTITUZIONALI DELLE PERSONE DETENUTE. IN LOMBARDIA LUCIO BERTE'CHIEDE UN NUOVO CONFRONTO CON L'ASSESSORE AL WELFARE GIULIO GALLERA, COME DA LUI PROMESSO 7 MESI FA, DOPO 48 GIORNI DI DIGIUNO, MA ANCHE ALLA LUCE DEI SUOI RECENTI ANNUNCI.**

Il 15 dicembre 2016 l'Assessore regionale al Welfare, Avv. Gallera, aveva accettato di incontrare l'Arch. Lucio Bertè ("Il Detenuto Ignoto" e "Nessuno tocchi Caino"), in digiuno da 48 giorni per chiedergli una delibera attuativa di una Mozione del Consiglio regionale della Lombardia, approvata nel 2013 alla unanimità. Con la firma del Cons. Gallera tra i presentatori, la Mozione chiede di modificare le modalità delle ispezioni semestrali delle ASL nelle carceri, puntando diritto alla rilevazione delle condizioni di salute detenuto per detenuto e dell'abitabilità cella per cella, per avere dati scientificamente corretti per documentare i ricorsi alla CEDU per violazione dell'Art. 3 della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo che vietano i trattamenti inumani e degradanti, e per le richieste di indennizzo per il danno non patrimoniale subito. Autorevoli pareri confermano che queste modifiche sono di competenza esclusiva degli Assessori regionali. All'incontro del 15.12.16, erano presenti anche la Dott.ssa Cristiana Zerosi e l'Arch. Paola Maria Gianotti per l'Ass. Enzo Tortora - Radicali Milano. Alla fine l'Assessore Gallera aveva dichiarato: *"Per la Regione Lombardia è molto importante garantire l'assistenza sanitaria ai detenuti all'interno delle carceri. Mi impegno, nell'ambito del ruolo che mi compete, ad approfondire con le figure e le autorità competenti le modalità con cui viene prestata assistenza sanitaria ai detenuti. Nelle prossime settimane incontrerò i dirigenti delle Ats e delle Asst che operano nelle carceri, il Provveditore regionale per la Lombardia del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per approfondire e verificare le modalità con cui viene garantita e attuata l'assistenza sanitaria all'interno degli istituti penitenziari"*.

Il 16 giugno 2017, dopo una visita al carcere di Opera, Gallera annunciava: *"Istituiremo un Tavolo per affrontare il tema dei servizi sanitari erogati da Regione Lombardia all'interno degli istituti di pena regionali. Un lavoro che dovrà vedere coinvolti, da un lato i rappresentanti delle strutture carcerarie, dall'altro quelli dell'Asst a cui esse afferiscono"*. Lucio Bertè ha dichiarato: "Questo annuncio sembra dimostrare che l'Avv. Gallera ha verificato che i radicali avevano visto giusto. Ora chiediamo a Gallera un confronto ufficiale tra i suoi dati e i nostri. Chiediamo anche che al tavolo annunciato partecipino anche le Associazioni che difendono i diritti dei detenuti. Noi, in attesa delle indagini "interne" dell'Assessore Gallera, ci siamo fortemente impegnati a livello nazionale, con la **Fondazione Int.le pr la Giustizia "Enzo Tortora"**, per proporre a tutti i Consigli regionali, l'adozione di Mozioni simili alla Risoluzione del Consiglio regionale lombardo approvata all'unanimità il 3 marzo 2017, per chiedere al Governo di varare la riforma dell'O.P. così come proposta dagli Stati Generali dell'Esecuzione Penale. Riforma che potrebbe (e potrà) risolvere alcuni dei problemi posti non solo a Gallera, ma a tutti gli Assessori regionali alla Sanità in tutta Italia. Ora siamo ad un momento decisivo: o prima delle vacanze estive il Governo vara i decreti delegati che attuano la riforma dell'O.P. con i contenuti messi a punto dal lavoro collettivo e largamente condiviso, fatto sui 16 tavoli degli Stati Generali, oppure un grande lavoro verrà gettato alle ortiche, immolato alla demagogia del "voto in più" sulla pelle dei detenuti, che si apprestano ad affrontare le "vacanze" più torride e sovraffollate degli ultimi anni, con pesantissime ricadute proprio sulle strutture sanitarie delle Regioni. Ancora una volta l'Italia sarà sanzionata dalla CEDU in un gioco senza fine, con la sola conferma delle violazioni dei diritti umani e costituzionali dei detenuti. L'ultimo treno per la riforma sta passando in questi giorni, tra la fine di luglio e il mese di agosto. **Rita Bernardini ha annunciato dal 16 agosto un grande "satyagraha per la riforma dell'O.P." da parte dei detenuti e dei loro famigliari, degli agenti della Polizia penitenziaria e degli avvocati penalisti.** I Consigli regionali – a partire dalla Lombardia – possono ancora dare il loro contributo alla causa della Riforma penitenziaria, affidata dal Parlamento ai Decreti attuativi del Ministro Orlando, che potrà contare sul consenso democratico dei Consigli Regionali, per dare veste giuridica alla riforma dell'O.P. secondo le proposte degli Stati Generali. Saranno risolti molti dei problemi che comunque ricadranno sulle spalle degli Assessori regionali al Welfare. Dunque è bene che essi attuino subito le riforme della sanità penitenziaria di loro esclusiva competenza".